PARLAMENTO EUROPEO

Bruxelles, 26 aprile 2007

Al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Romano Prodi

Al Vicepresidente della Commissione Europea
Franco Frattini

Al Ministro degli Affari Esteri
Massimo D'Alema

Al Ministro di Grazia e Giustizia
Clemente Mastella

Al Viceministro per gli Italiani all'Estero
Franco Danieli

Signor Presidente,
Signor Vice Presidente,
Onorevoli membri del Governo,

Siamo a scriverVi per porre alla Vostra attenzione la terribile vicenda giudiziaria e umana del cittadino italiano Carlo Parlanti, arrestato nel luglio 2004 a Düsseldorf, in Germania, sulla scorta di un mandato di arresto statunitense risalente all'8 agosto 2002 e mai notificatogli in precedenza.

Condannato da un tribunale della California con l'accusa di violenza sessuale, sequestro di persona e violenza domestica, il sig. Parlanti è attualmente recluso nel carcere americano di Ventura, in precarie condizioni di salute. Il 20 aprile scorso, il sig. Carlo Parlanti ha inoltre iniziato lo sciopero della fame per manifestare contro la mancanza di indagini basilari attraverso le quali potrebbe essere provata la sua innocenza.

European Parliament
Bât. Altiero Spinelli 07F167
Rue Wiertz, 17 B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 284.77.22 - Fax. : + 32 2 284.97.22
umberto.guidoni@europarl.europa.eu.

Il sig. Parlanti si dichiara innocente, ha rifiutato un patteggiamento che lo avrebbe rimesso in libertà dopo 3 mesi e rigetta tutte le accuse mosse contro di lui dalla ex convivente Rebecca White, diversi mesi dopo la fine della loro relazione.

Dall'analisi del caso, si ha la netta sensazione che il sig. Parlanti stia subendo una grave ingiustizia, riguardante sia la sommarietà del processo che le inumane condizioni carcerarie cui sarebbe stato sottoposto, come confermato dai molti organi di informazione che si stanno occupando della vicenda.

Con riguardo ai soprammenzionati fatti, chiediamo alle massime cariche dello Stato e della Commissione Europea di procedere alle verifiche tecniche del caso e di mettere in atto azioni politiche nei confronti dell'Amministrazione degli Stati Uniti per garantire che il sig. Parlanti possa avvalersi di tutti i mezzi consentiti dalla legge per poter dimostrare la propria innocenza. Vi chiediamo inoltre che sia garantito un giusto processo all'interno del quale possa essere giudicato con equità e giustizia.

Avanziamo, in ultima istanza, la richiesta al Governo Italiano e alla Commissione Europea di esaminare ogni via praticabile per far luce sulle innumerevoli ombre che circondano questo caso e anche per fornire tutta l'assistenza giudiziaria, finanziaria e umanitaria possibile affinché il sig. Carlo Parlanti possa far valere i propri diritti.

Grati per quanto farete, porgiamo i nostri ringraziamenti ed i sensi della nostra più viva stima,

on. Umberto Guidoni
on. Gianni Pittella
on. Lapo Pistelli
on. Giusto Catania
on. Monica Frassoni
on. Marco Pannella
on. Giulietto Chiesa
on. Vittorio Agnoletto
on. Vincenzo Aita
on. Marco Cappato
on. Romano Maria La Russa
on. Pia Elda Locatelli
on. Andrea Losco
on. Luisa Morgantini
on. Aldo Patriciello
on. Luca Romagnoli
on. Nicola Zingaretti